



COMUNICATO ENALCACCIA

PIANO DI CONTROLLO DEL COLOMBACCIO – REGIONE EMILIA ROMAGNA

26 GIUGNO 2025 – Sulla ben nota questione del Piano di controllo quinquennale del colombaccio deliberato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con provvedimento n. 2154 dell'11 novembre 2024, di cui questa Presidenza ha dato ampia comunicazione, è intervenuto da ultimo anche il Consiglio di Stato respingendo l'appello cautelare presentato dall'Associazione venatoria LIBERA CACCIA (R.G. 4156/2025) e dando, sostanzialmente, parere favorevole al Piano deliberato dalla Regione.

In particolare, il Consiglio di Stato con ordinanza n. 2213/2025 del 20 giugno 2025 ha ritenuto condivisibile quanto rilevato dall'ordinanza del TAR n. 120/2025 sull'assenza di *fumus boni iuris* “alla luce dell'istruttoria compiuta dall'Amministrazione e tenuto conto della gradualità della misura introdotta” ed ha anche ritenuto significativo il fatto che il Piano di controllo preveda interventi puntuali e localizzati su colture sensibili, in corrispondenza con i soli periodi di semina, emergenza e maturazione delle colture, nonché il dimezzamento del limite quantitativo di prelevamento della specie.

Per l'effetto, il Consiglio di Stato, nelle more del giudizio di merito, ha ritenuto prevalente l'interesse pubblico volto a garantire la tutela delle produzioni agricole (posta la forte espansione a livello europeo, nazionale e regionale, del colombaccio, con conseguente sensibile incremento dei danni alle colture in Emilia-Romagna), rispetto all'incremento venatorio come strumento di contenimento demografico del colombaccio.

L'Enalcaccia, nel prendere atto di tale ulteriore decisione (seppur cautelare), ribadisce, ancora una volta, l'importanza a che le determinazioni regionali in materia di caccia siano sempre supportate da solidi dati scientifici e ricorda che i cacciatori sono i primi difensori della

natura e della ruralità attraverso l'esercizio di un'attività venatoria sempre equilibrata ed attenta. L'Enalcaccia ritiene, infine, che solo attraverso un confronto costruttivo tra tutti i soggetti coinvolti si possa giungere ad una gestione faunistica - ambientale equilibrata, finalmente libera da pericolosi pregiudizi sul mondo venatorio!!

Lamberto CARDIA
PRESIDENTE NAZIONALE ENALCACCIA